

Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa

All'inizio di febbraio, si è celebrato la "Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa", proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2010.

L'obiettivo è promuovere a livello mondiale il dialogo e la comprensione tra i seguaci di diverse fedi, in modo da rafforzare l'armonia interreligiosa e la cooperazione tra i popoli, e tutelare i diritti umani costruendo una cultura di pace e tolleranza. (E' una copia della settimana di fine gennaio organizzata dalla Chiesa per l'unione dei cristiani).

L'Assemblea generale incoraggia gli Stati membri, le organizzazioni intergovernative e non governative, i leader dei movimenti interreligiosi e gli esponenti della società civile a diffondere il messaggio di armonia interreligiosa e di buona volontà nelle chiese del mondo, nelle moschee, sinagoghe, templi e altri luoghi di culto.

Quest'anno ha dato la propria adesione anche il "Kaiciid", il Centro internazionale per il dialogo interreligioso e culturale dedicato a "Re Abdullah Bin Abdulaziz". Il re dell'Arabia Saudita (1924-2015), custode delle due Sacre Moschee della Mecca e di Medina, che aveva incontrato in Vaticano sia Papa Giovanni Paolo II nel 1999 che papa Benedetto XVI nel 2007.

Fondato nel 2012 a Vienna da Arabia Saudita, Spagna e Austria, con il Vaticano nel ruolo di organismo osservatore fondatore, il Centro vuole incoraggiare il dialogo tra i seguaci delle diverse religioni e culture del mondo, così da migliorare la cooperazione, il rispetto delle diversità, la giustizia e la pace. Lunedì primo febbraio l'organizzazione ha partecipato "al Vespro per la Pace" nella celebre abbazia benedettina di Melk, a Vienna, insieme a diversi leader religiosi austriaci, ai membri del Corpo diplomatico presso l'Ocse ed esponenti della società civile. Il 2 febbraio invece il Kaiciid e l'ambasciatore del Regno di Giordania, hanno invitato il presidente austriaco Heinz Fischer a parlare dell'importanza del dialogo interreligioso per la soluzione dei tanti problemi che affliggono il mondo oggi, compreso quello della crisi dei rifugiati.



Angelo Siro